



# Performing Media per l'innovazione territoriale

**Fare Società dell'Informazione: senza società niente mercato**

Di Carlo Infante - [carlo@performingmedia.org](mailto:carlo@performingmedia.org)

Nel concetto di *Performing Media* risiede una tensione creativa che non riguarda più solo la sperimentazione dei nuovi linguaggi ma la capacità di inventare *Società dell'Informazione*.

Trovare cioè i modi per fare società interpretando le condizioni delle trasformazioni in atto, per rivolgersi non solo al sistema dei media ma alle peculiarità dei nostri territori, con tutte le loro valenze tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche. Fare *Società dell'Informazione* cercando di coniugare l'economia immateriale dell'informazione valorizzando quella delle culture materiali, una delle monete più sonanti del nostro Paese.

Qui si tratta d'esprimere il "sentiment" contempo-

aneo, per rilanciare, in un piano di comunicazione ispirato socialmente, la cosiddetta *Innovazione Territoriale*, per misurarci con un futuro che è già qui, solo che è mal distribuito.

Va infatti giocata quell'opportunità strategica che riguarda l'interazione tra i sistemi della cultura e quelli dell'impresa rivolti entrambi verso l'innovazione tecnologica, cogliendo la questione alla radice: la creatività, intesa non più solo come espressioni estetiche ma come pratiche e comportamenti tesi ad interpretare l'evoluzione culturale in relazione al mondo che cambia. A partire da un'attenzione costante e dinamica rivolta alle nuove generazioni che, per la prima volta nella storia dell'umanità, si misurano con



una società in trasformazione nei confronti della quale le generazioni precedenti richiamo d'essere inadeguate ad interpretare.

### Le potenzialità della creatività connettiva

La creatività che c'interessa rilevare, sulla base di queste considerazioni, riguarda fondamentalmente la capacità umana di ambientarsi in nuovi contesti, trovare risposte a domande mai poste, inventare nuove forme per rappresentare il mondo esterno ed esprimere la propria soggettività.

Ambientarsi nel mondo digitale della molteplicità delle fonti informative significa, tra le tante cose, reinventare il nostro rapporto con il linguaggio alfabetico, una delle più antiche tecnologie capaci di comunicare nel mondo, tra noi.

Il fatto che attraverso le *reti*, in particolari ambienti come i *blog* si possa sviluppare una scrittura immediata (meno mediata da sovrastrutture formali) e tesa a sollecitare partecipazione attiva e, ancor di più, scambio interumano ed empatia, proprio come in una conversazione, è da considerare come un fatto che rende reale la potenzialità connettiva. Talmente reale da poterla far diventare anche un'economia. Un'altra economia possibile, basata sull'ottimizzazione delle risorse, a partire da quelle umane. Iniziando a capire che qualsiasi mercato (e tanto meno uno che ancora non esiste, come quello "immateriale" dell'informazione) non si fa se non si compie la società che possa sostenerlo ed esprimerlo. Ecco perché la *connettività interumana* espressa dalle *reti* può creare il nesso ancora vago tra società e mercato, iniziando a riconoscere il valore intrinseco del "*prosumer*": il consumatore produttore d'informazione. Ma già consumatore è un

termine che non convince più, esaurita com'è la società dei consumi di massa e con essa anche il sistema dei mass-media con annesso marketing e pubblicità pervasivi.

Si stanno insomma delineando fattori che caratterizzano una nuova espressione culturale diffusa negli ambiti sociali che sta dando forma e sostanza ai modi della comunicazione, in un sistema degradato dalla bulimia delle immagini televisive autoreferenziali, rilanciando il valore del "*comunicare con*" rispetto a quel "*comunicare a*", cui ci ha viziati il sistema dei mass-media.

Si può così iniziare a parlare di *creatività connettiva*: un'evoluzione psicologica e cognitiva che attraverso la rete crea condizioni inedite di scambio sociale che vanno anche oltre lo stesso principio "collettivo" sul quale anni fa si erano fondate molte buone utopie di nuova socialità creativa.

E' in questo senso che la potenzialità interattiva di Internet mette in campo una dimensione orizzontale e partecipativa che ora sta delineando un ulteriore salto di qualità, grazie a ciò che è definito *social networking*.

Uno dei modi migliori per misurarci con questa problematicità è quello di raccogliere e interpretare gli impulsi e le competenze della società civile ("*la società dei saperi e dei pareri*"), per sviluppare *piattaforme collaborative* che mettano in rete le potenzialità partecipative dei cittadini.

In questo quadro è pienamente inscritta tutta la necessità d'inventare nuovi ambiti per la produzione di socialità, attivando opportunità in cui, accanto ai servizi ad alto valore aggiunto tecnologico, servirà una creatività capace di interpretarli, nel creare nuovi modi, nuovi linguaggi, nuovi format come quelli del *Performing Media*.

### Glocal: comunità locali nell'era del globale

Emerge la necessità di creare momenti di riflessione ed azione sul rapporto tra territorio e reti, tra culture

materiali e immateriali, tra locale e globale, per una ridefinizione e un rilancio ideale dei termini del grande gioco della comunicazione perché sia conforme al senso delle comunità.

Una delle sfide maggiori che investe il campo della comunicazione, infatti, è quella di riuscire a trasmettere alle nuove generazioni una coscienza sulle potenzialità culturali del territorio che vivono, guardando allo stesso tempo agli scenari globali.

Fondamentale in tal senso è utilizzare i nuovi media dimostrando quanto possano essere anche opportunità per creare socialità e cultura, impedendo che le tecnologie della comunicazione possano divenire forma di alienazione e banalizzazione dei contenuti spalmati nel web.

Nell'ambito di ciò che abbiamo definito *Innovazione Territoriale* possiamo focalizzare alcune esperienze emblematiche, individuando contesti particolari, lontano dagli aggregati metropolitani pervasi dal rumore di fondo.

Sulla base di queste considerazioni sono almeno due le occasioni che si sono create per entrare nel merito, non solo teoricamente ma con azioni pubbliche che rilanciano in termini creativi l'uso dei nuovi media interattivi e delle reti in particolare.

Ambedue gli appuntamenti si sono svolti, non a caso, in contesti extra-metropolitani, uno a Frascati e l'altro ad Ascoli Piceno.

Nella cittadina dei Castelli Romani, le Scuderie Aldobrandini hanno accolto il 25 Maggio una giornata di brainstorming intorno al tema "Performing Media. Azione Culturale, Comunicazione Multimediale e Innovazione Territoriale"

**www.performingmedia.org**, con la partecipazione attiva dei "discussant" attraverso l'*instant blog* di **www.7thfloor.it** e la piattaforma di *social tagging ipertinente* **www.thinktag.org**, utilizzate in uno spazio "illuminato" dal *Wi Fi*, la connessione wireless che rende più dinamico e partecipativo l'approccio alle reti.

Sulla stessa lunghezza d'onda è stato "Glocal: dalle comunanze picene al social networking"

**www.comunanze.net**, che dal 26 al 28 Maggio alla Cartiera Papale di Ascoli Piceno ha proposto un convegno-evento (caratterizzato da sessioni di studio, workshop su Open Source e Radio di Comunità, installazioni-vjing set e performance) che si è rivelato come una straordinaria occasione di formazione rivolta ai vari protagonisti della vita cultura picena ma anche a quegli operatori (sia del mondo istituzionale sia di quello delle imprese etiche) che s'interrogano su quali possano essere gli "altri modi" per giocare la partita tra società e mercato. In questo senso è stato strategico andare oltre le specificità delle politiche culturali per coinvolgere anche tutti quegli ambiti che riguardano l'insieme della vita sociale che



s'interroga sulle vie dello sviluppo sostenibile. Come quelle della "filiera corta", delle culture biologiche, delle energie rinnovabili, dell'auto-costruzione o del co-housing.

Un'occasione succosa, non solo per affrontare temi caldi, ponendo delle domande, magari inedite, non previste, ma per iniziare a porre in essere delle risposte operative: delle azioni pubbliche. Azioni nella rete, il nuovo spazio pubblico. L'obiettivo è quello di promuovere (nell'arco di qualche mese) una piattaforma di *social networking* che agisca sia da incubatore d'impresa etica sia da opportunità di auto-organizzazione per un territorio che sappia comunicare le proprie peculiarità ed allo stesso tempo si proietti nella rete globale. Un percorso poetico e politico che a partire dalle *comunanze* realizzate presso i Monti Sibillini tra il XVII e il XIX secolo arriva fino alle *community* che antropizzano il web, creando quei circoli d'empatia che sono (o possono essere) i *blog*.

La *rete* viene in questo modo usata come *piattaforma di brainstorming*, per poi tradurre il pensiero in azione, sul territorio, agendo i media in prima persona, rilanciandoli nella loro potenzialità connettiva, d'interscambio con gli altri, con altri gruppi d'interesse e le comunità impegnate in attività come quelle di cittadinanza attiva. Il mondo dei *blog* lo ha dimostrato: si possono giocare i media per non essere più giocati dalla pervasività televisiva. E' da qui che si sviluppa l'idea di *performing media*.

In questo concetto risiede una tensione creativa che non riguarda più solo la sperimentazione dei nuovi linguaggi ma la capacità di fare società, secondo i principi ludico-partecipativi che i **Performing Media Lab**, in Salento con il **Taranta-VideoBlog [www.performingmedia.org/lab/salento](http://www.performingmedia.org/lab/salento)** e in Piemonte con la **Mappa Emozionale dei Luoghi della Memoria Antifascista <http://memoria.acmos.net>** stanno attuando da tempo.



# Glocal

Di Nadia Bongiovanni e Fabio Ragonese

**Nadia:** Dal mio punto di vista, **Glocal** è stato un aggregatore di idee e di competenze diverse, anche piuttosto distanti, che hanno trovato un senso nuovo nel muoversi insieme, a partire dall'interessante laboratorio realizzato dagli allievi del corso di disegno dell'**Accademia di Belle Arti di Macerata**, che in un contesto dichiaratamente filo-tecnologico hanno portato un esempio di pari dignità tra il saper fare manuale e l'abilità tecnico-digitale, producendo, con la loro installazione e i lavori preliminari, il senso tangibile di interattività e di comunanza.

Lo spirito delle tre giornate è stato dunque all'insegna della sperimentazione e della condivisione, con la consapevolezza che il termine "nuovo", posto davanti ad ogni esperienza, significava piuttosto "nuovo-per-noi".

Da qui in poi, questa consapevolezza si trasforma nell'esigenza di affinare e arricchire le diverse conoscenze, di riuscire a sviluppare e riproporre il modello di comunicazione "testato" dalle comunità di idee confluite in **Comunanze.net** durante le tre giornate di **Glocal**: ricerca di contenuti innovativi rispetto al territorio, multimedialità, animazione, documentazione in tempo reale dell'evento, raccolta e post-produzione collaborativa dei report, utilizzo del web per condividere l'azione.

Cominciamo così anche ad immaginare che questa esperienza di comunicazione possa contribuire a diffondere nuovi metodi e contenuti nel nostro territorio, attraverso, ad esempio, *laboratori di performing media* tenuti nelle scuole e la realizzazione di eventi per la diffusione del software libero e delle licenze *Creative Commons*, elementi genetici del progetto **Glocal**.

... e poi

**Fabio:** ciò che caratterizza maggiormente **Comunanze.net** è la schietta, sincera verità di come l'esperienza della *social networking* non possa essere sganciata dalla vita reale, dal proprio ambiente, dalle relazioni vissute e alimentate in carne ed ossa e da come esse si sono evolute in un contesto, quello territoriale,

che di per sé forma già una rete. Nel suo libro **Le Comunanze Picene** (1989), **Joice Lussu** sostiene infatti: «Non è affatto necessario che la crescita della conoscenza, dell'informatica, della tecnologia applicata debbano creare un abisso con le esperienze positive del passato, con la misura umana della nostra ricerca, e moltiplicare

Cartiera Papale  
Ascoli Piceno  
26 / 27 / 28 maggio

workshop/convegni/eventi

# Glocal

comunità locali nell'era del globale  
dalle comunanze picene al social networking

sabato 26 maggio

ore 13-18 Cartiera Papale Workshop e discussioni  
**Il Software Libero:**  
Una User Group di Ascoli, Convegno "Lezioni  
Dietro le quinte del visual playing"  
Echternach/Georgatos  
Mostra Laboratorio: **Concetto Comunanze**  
Concetti di Design, Accademia Belle Arti di Macerata  
Serio di Radio: **Arteria De Line**  
Autosoccorso

ore 22 (Accademia di Architettura, Convento dell'Annunziata) Live DJ  
v-jing e musica elettronica  
Echternach/Georgatos

domenica 27 maggio

ore 10 (Cartiera Papale) Inaugurazione della mostra laboratorio  
**Concetti: Comunanze**

ore 10.30 (Sala congressi) Convegno - eventi  
**GLOCAL: comunità locali nell'era del globale.**  
Calle: comunanze picene al social networking  
Sessioni di studio: **net: Comunanze, Pagine e Pagine della net.**  
Social networking: **Innovazione, Terrore, Radio di  
comunità, La Provincia, la Pura e del Super Ordine.**

ore 15 (Cartiera Papale) Azioni di performativa media  
**Carta dei Papi per i diritti Certificati, performance radio-guidata  
a cura di Florio**

ore 15.30 (Sala congressi) Proiezioni  
Sessioni di studio: **esp. Film storia, Cinema Rivoluzioni, Ingresso Dual/D2  
Autodidattico, Cinema**

ore 20 (Offida, Chiesa Aurora) Azioni di performativa media  
**Darwinismo, percorso radio-guidato per le stigie del caso-piacere  
a cura di Florio**

lunedì 28 maggio

ore 10 (Sala congressi) Conferenza spettacolo multimediale  
**Provincia / fuoco, la conoscenza, la ribellione**  
con Carlo Invernizzi, Inga multimediali di Antonio Florio

Sessioni **edu.** Edificamenti (Piacere, gioco), New media  
interazione per la ricerca della **Comunanze**  
Cultura Comunanze: per una rielaborazione dei dati d'azione  
informativa locale ed interattiva.

ore 12.30 Postulazione delle diverse sessioni di studio  
"Proiezione del meta-bio"

www.glocal.ascoli-piceno.it  
tel. 0733/99000

Eventi organizzati  
in collaborazione con:  
ASP

*le capacità di distruzione anziché di costruzione e di vita.» Non è quindi un caso che l'esperienza di **Comunanze.net** nasca proprio con l'intento di recuperare una modalità di gestione condivisa delle risorse legata alla vita contadina e montana del XVIII secolo e di proiettarla nel XXI secolo mettendola a confronto con un'altra forma di condivisione, quella della conoscenza intesa come sapere e saper fare che caratterizzano la società dell'informazione. Dal *Locale* al *Globale* e non viceversa: questa è la direzione che si è presa con **Comunanze.net** ed anche la finalità delle tre giornate di fine maggio dedicate al *Social Networking*.*

La visione che soggiace a questa operazione è quella di un territorio portato ad esprimere le proprie diverse qualità, coniugate questa volta con le potenzialità connettive della rete. La *filiera corta*, le *energie rinnovabili*, le *colture biologiche*, l'*impresa etica* sono alcune delle parole chiave per interpretare le strategie di *sviluppo sostenibile* intraprese in questo territorio; la creazione di nuovi *format di comunicazione e di socialità*, capaci di dare nuovo impulso al *marketing territoriale*, sempre più spesso settore strategico per dare visibilità ad iniziative di grande impatto

ma incapaci di permeare il tessuto sociale e quindi di radicarsi nell'immaginario, rappresenta l'auspicio e l'obiettivo che si vuole raggiungere partendo dalla realizzazione della piattaforma di *social networking*.

Per il futuro, basandoci sull'esperienza positiva di **Glocal** l'intenzione è di riproporre un *format* per convegni ed eventi nel quale la convergenza di *media performativi*, di *free software* e di *competenze locali* possa costituire la formula da replicare all'interno di ogni contesto coerente con la filosofia di **Comunanze.net**, per farne risultare un valore aggiunto dato dall'interazione e dalle testimonianze delle persone che vi partecipano. L'*instant blog* è lo strumento che unisce l'elemento narrativo, personale con lo spazio comune della rete e la varietà di tecniche espressive utilizzabili: scrittura, foto, video, *podcasting*.

Da un altro versante, intendiamo continuare a coinvolgere le scuole proponendo un laboratorio di *performing media* che permetta ai più giovani di indirizzare le loro capacità informatiche nella ricerca di forme espressive creative e rivolte alla produzione ed allo scambio di cultura, e all'animazione del territorio.



# Comunità Locali nell'era del Globale

Di Fabrizio Pecori

«Capitò che il piccolo principe, avendo camminato a lungo attraverso sabbie, rocce e nevi, scopri infine una strada. E le strade conducono tutte dagli uomini». **Antoine de Saint-Exupéry**

Tra i Pianeti che il **Piccolo Principe** non ha potuto - per ragioni puramente cronologiche - visitare figura l'*Infosfera*, quel "pianeta virtuale" innervato nel nostro attraverso le "dorsali" grandi e piccole, i cavi coassiali, i doppiini telefonici ecc... Un "pianeta" sempre più abitato e prolifico, nel quale le distanze sono praticamente azzerate, ma le strade esistono eccome! E lontano dal traffico delle automobili, l'opportunità di conoscere gli uomini e di percorrerne numerose insieme si fa ancora più "concreta" (passatemi l'ossimoro).

Il senso delle azioni di *performing media*, *innovazione territoriale* e *social networking* promosse da **Comunanze.net** è proprio quello di esplorare nuove strade, proporre nuove piazze, creare nuovi ponti attraverso i quali lo spirito "locale" delle iniziative creative e di riflessione - tramite strumenti evoluti come l'*instant blogging*, il *podcasting*, i *foto/videoblog*, le *mappe territoriali interattive*, i *matrix code* (di cui avremo occasione di parlare in dettaglio sul prossimo numero di **My Media**) - possa essere riversato immediatamente nel *network globale*, innescando momenti di conoscenza, condivisione, co-partecipazione.

In questo modo azioni di innovazione e di riflessione creativa sul territorio possono espandere i limiti geografici e culturali, come è successo per la *visita radio-guidata* della **Cartiere Papali** di Ascoli Piceno a cura di **Koinè**, il *live VJ-set* proposto da **Etichetta Discografica**, o ancora la *degustazione drammatizzata* del vino **Rosso Piceno** presso la tenuta dove si produce l'ottimo **Barricadiero** sempre a cura di **Koiné**.

Dal sito **www.comunanze.net** è possibile percorrere l'intensa rete di interscambio culturale che lega tra loro i molti aderenti a questo *convegno/evento/brainstorming* che dirama le sue maglie in un sempre più variegato *social networking*.

Le strade sono ormai delineate sotto i più positivi auspici; adesso non rimane che prendersene cura, proprio come a suo tempo ha fatto il **Piccolo Principe** con la **volpe**. Anche per noi le sorprese non mancheranno: ne sono certo!

